Decalogo dell’Immigrato

9 Novembre 2025



Il decalogo dell’immigrato non è un insieme di regole imposte dall’alto, ma piuttosto una riflessione profonda sui principi che dovrebbero guidare chi intraprende questo viaggio e chi accoglie.

1-Primo: rispettare le leggi del paese ospitante. Questo non significa rinunciare alla propria identità, ma comprendere che l’integrazione inizia dal riconoscimento delle norme che regolano la convivenza civile.

2-Secondo: preservare la propria cultura senza imporla. L’arricchimento reciproco nasce dal dialogo, non dalla sopraffazione culturale.

3-Terzo: imparare la lingua locale.

La comunicazione è il ponte fondamentale per abbattere i muri dell’incomprensione e costruire relazioni autentiche.

4-Quarto: contribuire attivamente alla società. Il lavoro, il pagamento delle tasse, la partecipazione alla vita comunitaria sono elementi essenziali per diventare parte integrante del nuovo contesto.

5-Quinto: educare le nuove generazioni al rispetto di entrambe le culture.

I figli degli immigrati sono portatori di un patrimonio duplice che può diventare una risorsa straordinaria.

6-Sesto: non dimenticare le proprie radici. L’identità non si cancella, si evolve e si arricchisce attraverso l’esperienza migratoria.

7-Settimo: costruire ponti, non muri. L’immigrato ha la responsabilità di favorire il dialogo tra la comunità di origine e quella di destinazione.

8-Ottavo: difendere i diritti senza pretendere privilegi.

L’uguaglianza si basa sul riconoscimento reciproco della dignità umana.

9-Nono: accettare che l’integrazione è un processo lungo e complesso, che richiede pazienza, determinazione e capacità di adattamento.

10-Decimo: ricordare sempre che essere immigrato non è una condanna né un’etichetta permanente, ma una fase della propria esistenza che può trasformarsi in un’opportunità di crescita personale e collettiva.

Questo decalogo non vuole essere prescrittivo o paternalistico.

È piuttosto un invito alla riflessione su cosa significhi veramente spostarsi da un luogo all’altro, portando con sé un bagaglio di esperienze, valori e aspirazioni.

Padre Ralf(Don Osman Prada)